

Sharkoon ELITE SHARK CA300T



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1473/sharkoon-elite-shark-ca300t.htm>)

Buona qualità dei materiali ed una esemplare gestione degli spazi interni per un case che non lascia certo indifferenti.

Presentato a settembre di quest'anno, l'ELITE SHARK CA300T rappresenta un progetto molto ambizioso da parte di Sharkoon, ovvero quello di rendere disponibili tutte le caratteristiche di un case top di gamma ad un prezzo contenuto.



Robusto e spazioso, questo nuovo Mid Tower è in grado di contenere hardware top di gamma all'interno di una rigida struttura in acciaio e, nel contempo, renderlo visibile attraverso due paratie laterali in vetro temperato spesse 4mm.

Oltre alla predisposizione per schede madri SSI-CEB/EEB, E-ATX o inferiori, infatti, è possibile montare schede video lunghe 425mm, quattro drive da 3,5" e sette da 2,5", oltre che dissipatori ad aria alti 165mm.

Tre ventole ARGB da 120mm installate nella parte anteriore (sostituibili all'occorrenza con unità da 140mm) ed una presente nella parte posteriore creano un flusso di aria ottimale per raffreddare al meglio i componenti più caldi del sistema.

Modello	ELITE SHARK CA300T
Tipologia	Mid Tower
Dimensioni (AxLxP)	520x235x505mm
Materiali	Acciaio, vetro temperato e plastica
Peso	~ 14,7kg
Alloggiamenti drive	3x 2,5"
Ventole	Frontale: 3x 120 o 3x 140mm Parte alta: 3x 120 o 2x 140mm
Supporto mainboard	Mini-ITX, microATX, ATX e E-ATX

Altezza massima dissipatore	165mm
Lunghezza massima scheda video	400mm
Lunghezza massima alimentatore	240mm
Connessioni esterne	2 USB 3.0, 1 x Type-C e audio HD

Non mancano, infine, alcune "chicche" tipiche di un prodotto premium come il supporto per pompe e vaschette facenti parte di sistemi a liquido custom, un HUB per il sistema di illuminazione delle ventole che si occuperà anche di illuminare il pannello di I/O, una porta USB Type-C ed un comodo sostegno per la scheda video.

Disponibile sia bianco che nero, l'ELITE SHARK CA300T ha davvero molto da offrire, motivo per cui vi invitiamo ad accompagnarci sulle pagine di questa recensione.

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle



Non appena giunto in redazione abbiamo subito notato che lo Sharkoon ELITE SHARK CA300T non è un case da sottovalutare, una estrema cura, infatti, è riscontrabile già dal packaging.



Non solo uno, ma ben due cartonati, di cui quello più esterno anche rinforzato, tengono il case a sicuro dai corrieri più maldestri e ne rendono facile il trasporto nonostante il peso non proprio ridotto.



Come se non bastasse, due gusci in polistirolo, protetti ulteriormente da del cartone sagomato, lo proteggono da urti e cadute, mentre a tener lontana la polvere ci pensa una sacca in tessuto con il logo Sharkoon.

La dotazione accessoria è riposta all'interno di una piccola scatola inserita all'interno di un cestello per drive.



Il bundle comprende tutte le viti necessarie per eseguire una corretta installazione ed un paio di fascette in velcro, dal momento che il GPU holder ed il supporto per pompa e vaschetta sono già installati.

La dotazione cartacea, invece, consiste in un completo manuale tradotto in varie lingue, tra cui anche l'italiano.

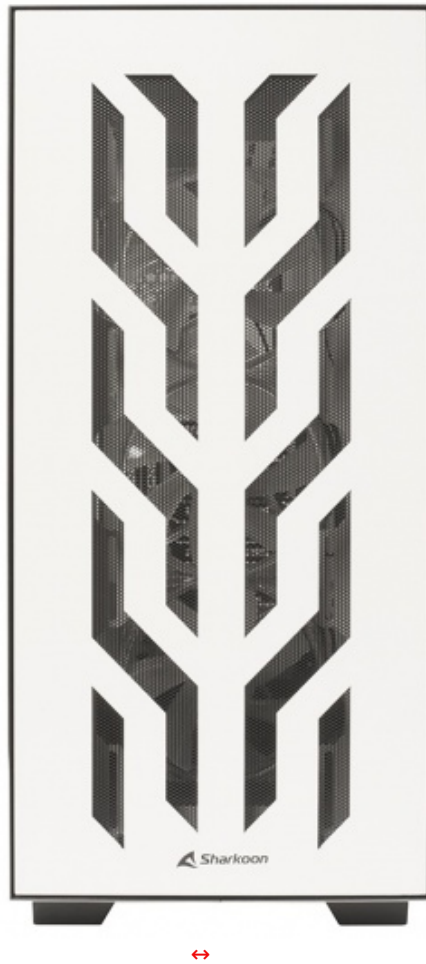
2. Esterno

2. Esterno



Fuori dalla confezione lo Sharkoon ELITE SHARK CA300T non colpisce tanto per il suo design, davvero particolare nella parte frontale, quanto per la qualità dei materiali che, oggettivamente, sono di ottima fattura.

Il modello da noi recensito è quello bianco, nel quale i pannelli esterni e l'interno sono messi sapientemente in contrasto con alcuni elementi neri e piccoli dettagli cromati.



Il pannello frontale, elemento distintivo di questo case, è realizzato in acciaio e presenta delle griglie d'aerazione dal design alquanto insolito, ma che consentono alle ventole poste dietro di esse di "pescare" un gran quantitativo d'aria e, allo stesso tempo, di farsi notare grazie al sistema di illuminazione ARGB integrato.



La sua rimozione è ostica: bisognerà infatti togliere entrambe le paratie, operazione che richiede anche la rimozione di parte del top, smontare un piccolo profilato nella parte sinistra e, infine, rimuovere tre viti poste su entrambi i lati!

Per fortuna viene in nostro soccorso il manuale in dotazione che spiega in modo molto esaustivo la procedura attraverso delle immagini realizzate ad hoc.

Fatto ciò, si potrà agire sul filtro antipolvere e sulle tre ventole da 120mm in dotazione che, all'occorrenza, potranno essere sostituite con tre unità da 140mm.



Sul bordo sinistro del pannello frontale è posizionato il pannello I/O dove troviamo il pulsante di accensione, quello di gestione del sistema di illuminazione, due porte USB 3.0, una Type-C ed un jack HD Audio.

Sia le porte che i pulsanti presentano dei contorni trasparenti che si illumineranno a sistema in funzione.



Il top del CA300T è composto da un pannello in alluminio, contraddistinto da una ampia griglia a nido d'ape, estraibile dal retro previa rimozione di due apposite viti zigrinate.



Una volta rimosso, si avrà accesso al telaio nudo e crudo, parzialmente coperto da un grande filtro antipolvere posto a protezione della seconda predisposizione per ventole.

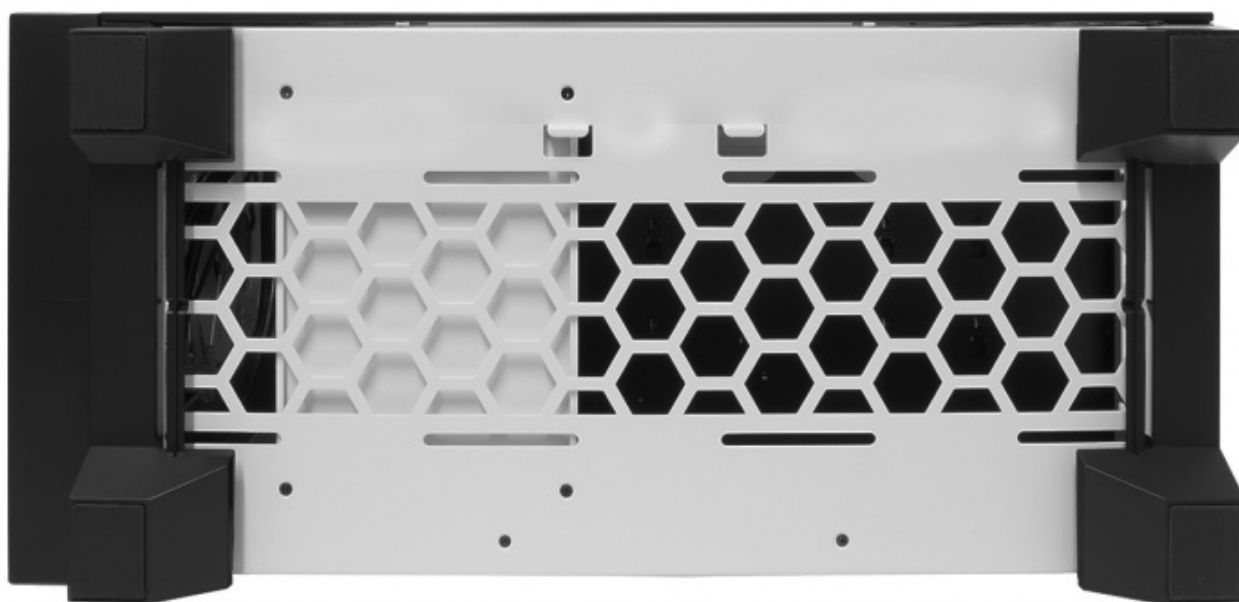


Quest'ultima consente l'utilizzo di tre ventole da 120mm o due da 140mm, nessuna delle quali presenti al momento dell'acquisto.



Spostandoci sul retro, troviamo una classica disposizione dei componenti, pertanto, partendo dall'alto verso il basso, si susseguono il foro per l'installazione dell'I/O shield affiancato da una predisposizione per ventola da 120mm, otto coprislot PCI traforati affiancati da altri due verticali per il posizionamento della scheda video parallela alla scheda madre e, infine, il vano per l'alimentatore.





Come visibile in foto, il grande filtro antipolvere è estraibile dalla parte sinistra del case.



Entrambe le paratie laterali del case sono realizzate in vetro temperato spesso 4mm, rinforzato su due bordi e tenuto al sicuro dalla copertura superiore, come abbiamo visto in precedenza.

Quella di destra, caratterizzata in basso da un trattamento di colore nero, va a nascondere le zone in cui comunemente si vanno ad accumulare i cavi, lasciando dunque scoperti solo il foro retrostante la zona CPU e due supporti per drive che analizzeremo nella pagina successiva.

3. Interno

3. Interno



Così come l'esterno, anche l'interno dello Sharkoon ELITE SHARK CA300T è caratterizzato da un telaio perlopiù bianco con zone nere in contrasto.

Rimuovendo la paratia sinistra salta subito all'occhio l'ampio piatto mainboard con un grande foro in corrispondenza della zona CPU e affiancato, sulla destra, da una barra in acciaio di colore nero.



Quest'ultima copre tre asole passacavo con guarnizione in gomma e, a sistema assemblato, nasconde i cavi in eccesso.

La sua rimozione consente l'installazione di schede madri in formato anche superiore allo standard E-ATX, quindi SSI-EEB e SSI-CEB.



In alto possiamo osservare un sostegno per la scheda video, regolabile sia in altezza che in profondità in modo da poter trovare il giusto compromesso in base al modello che andremo ad utilizzare.



L'analisi della zona posteriore del case non aggiunge dettagli degni di nota rispetto a ciò che abbiamo visto durante l'analisi esterna.



Sulla cover posta a protezione del vano alimentatore sono preinstallati due supporti per drive da 2,5" ed un terzo supporto, diverso dai due precedenti, che consente anche il fissaggio di pompe o vaschette tubolari.



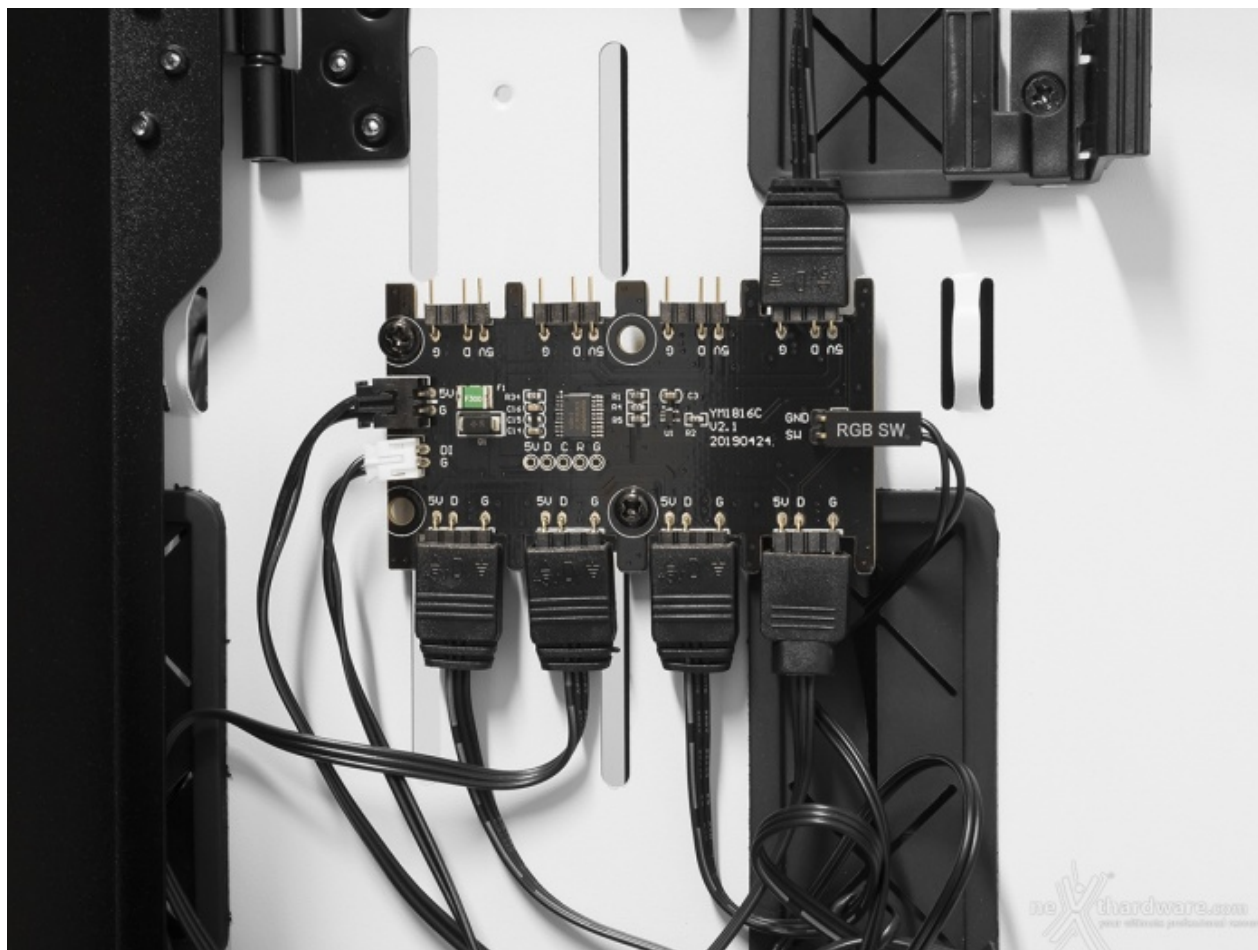
Tutti e tre i supporti sono facilmente removibili in quanto fermati al telaio sottostante tramite viti zigrinate.



Rimossa la paratia destra, si può notare come tutti i cavi risultino nascosti da una cover verticale in acciaio di colore nero.



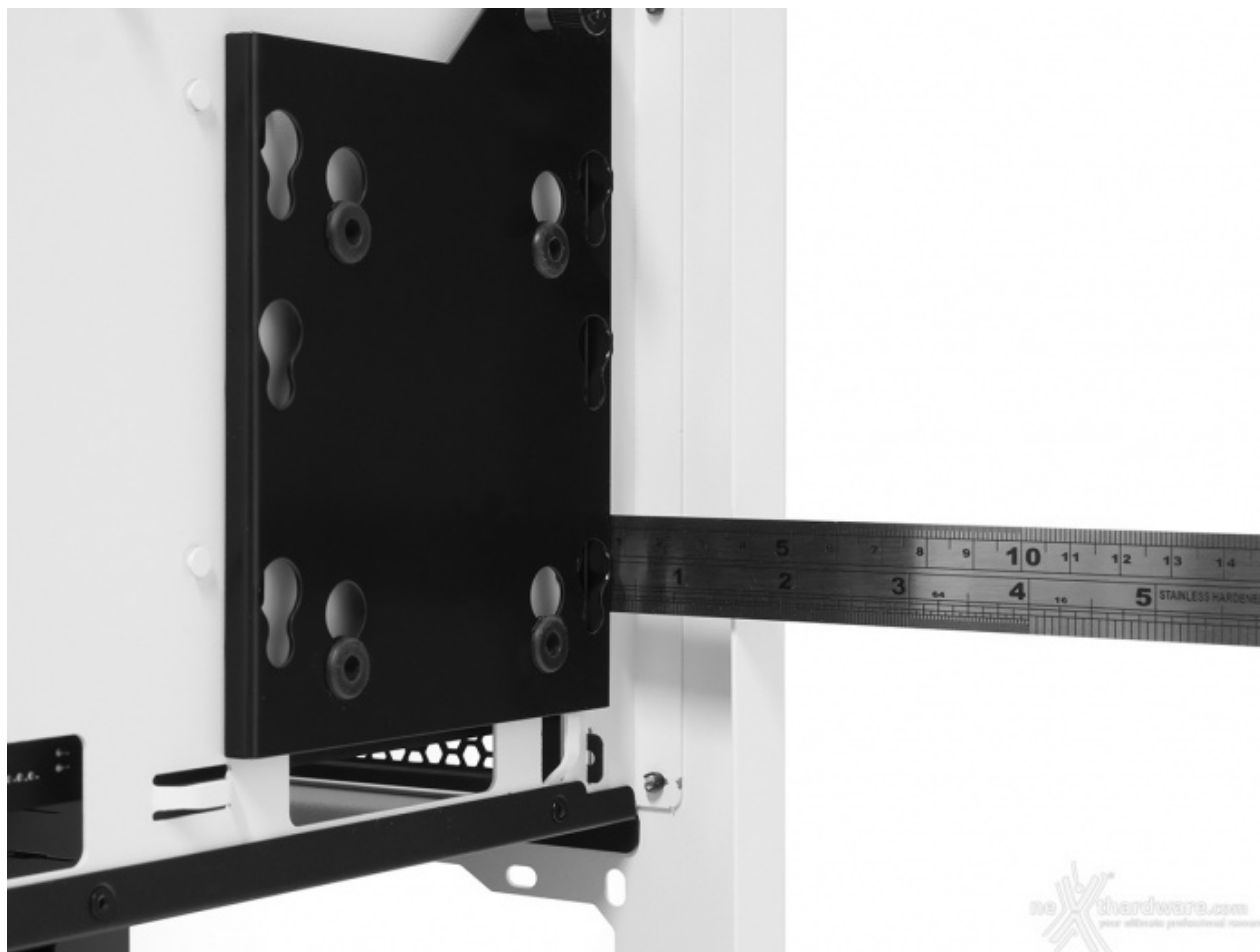
Quest'ultima può essere facilmente sganciata in modo tale da accedere a tutti i cavi e alle relative asole per indirizzarli verso i corrispettivi connettori presenti su scheda madre e scheda video.



Nascosto in tale zona vi è anche un HUB, con ben otto porte ARGB, utilizzabile per il sistema di illuminazione delle ventole che potrà essere gestito attraverso l'apposito pulsante presente nella parte anteriore sinistra del case.



Poco più sotto rispetto al foro in corrispondenza della zona socket della CPU, sono collocati due supporti removibili per drive da 2,5" o 3,5".



Lo spazio a disposizione tra il vassoio della scheda madre e la paratia destra è di circa 35mm e consente, quindi, il montaggio in assoluta sicurezza di drive da 3,5" nonché il contenimento di una gran mole di cavi.



Lo scomparto per l'alimentatore ospita, nella parte anteriore, un cestello con ulteriori due slitte per altrettanti drive da 3,5" o 2,5".



L'intero cestello, se non utilizzato, può essere a sua volta rimosso per avere a disposizione maggiore spazio per la gestione dei cavi.

4. Raffreddamento

4. Raffreddamento



Lo Sharkoon ELITE SHARK CA300T è commercializzato con ben quattro ventole da 120mm che garantiscono un ottimo ricircolo d'aria senza dover necessariamente acquistarne altre.

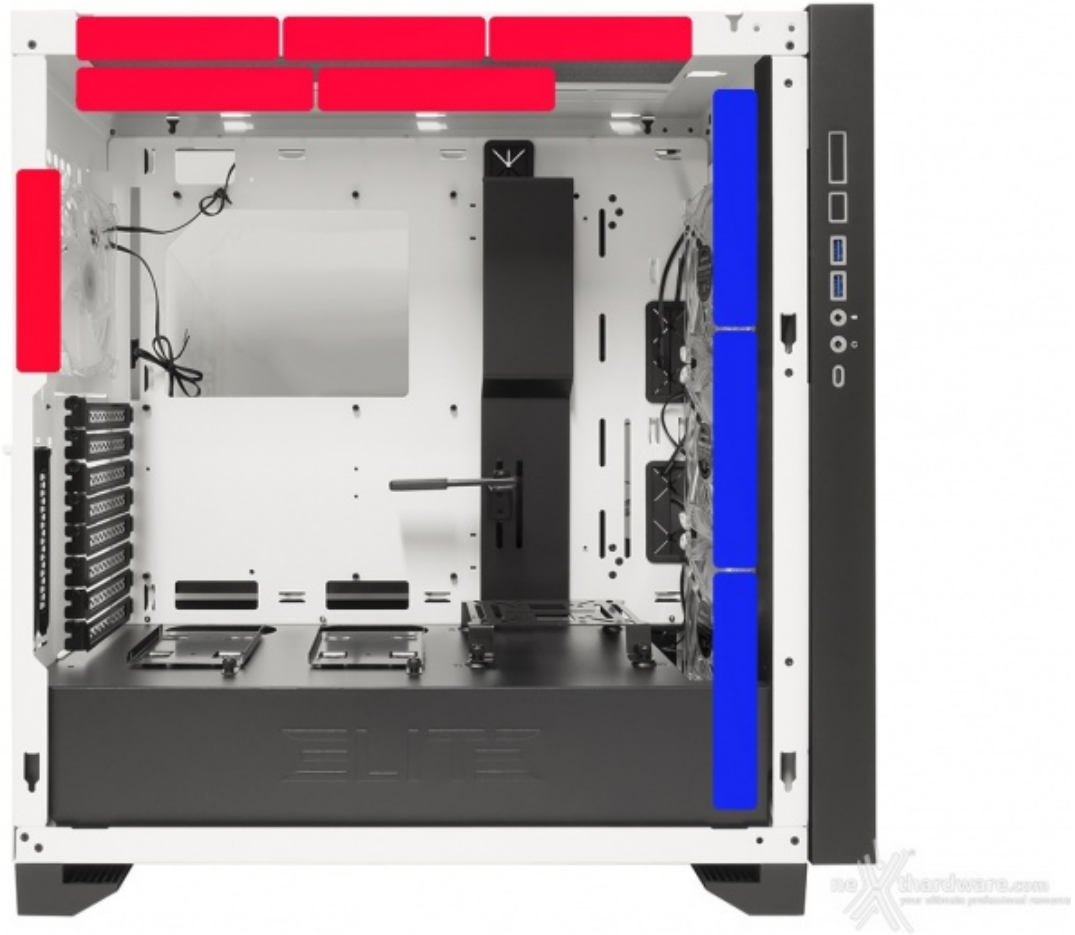


Le ventole, di cui tre posizionate sul frontale e una sul retro, sono delle Sharkoon TC1225L9RGB dotate di sistema di illuminazione RGB indirizzabile.



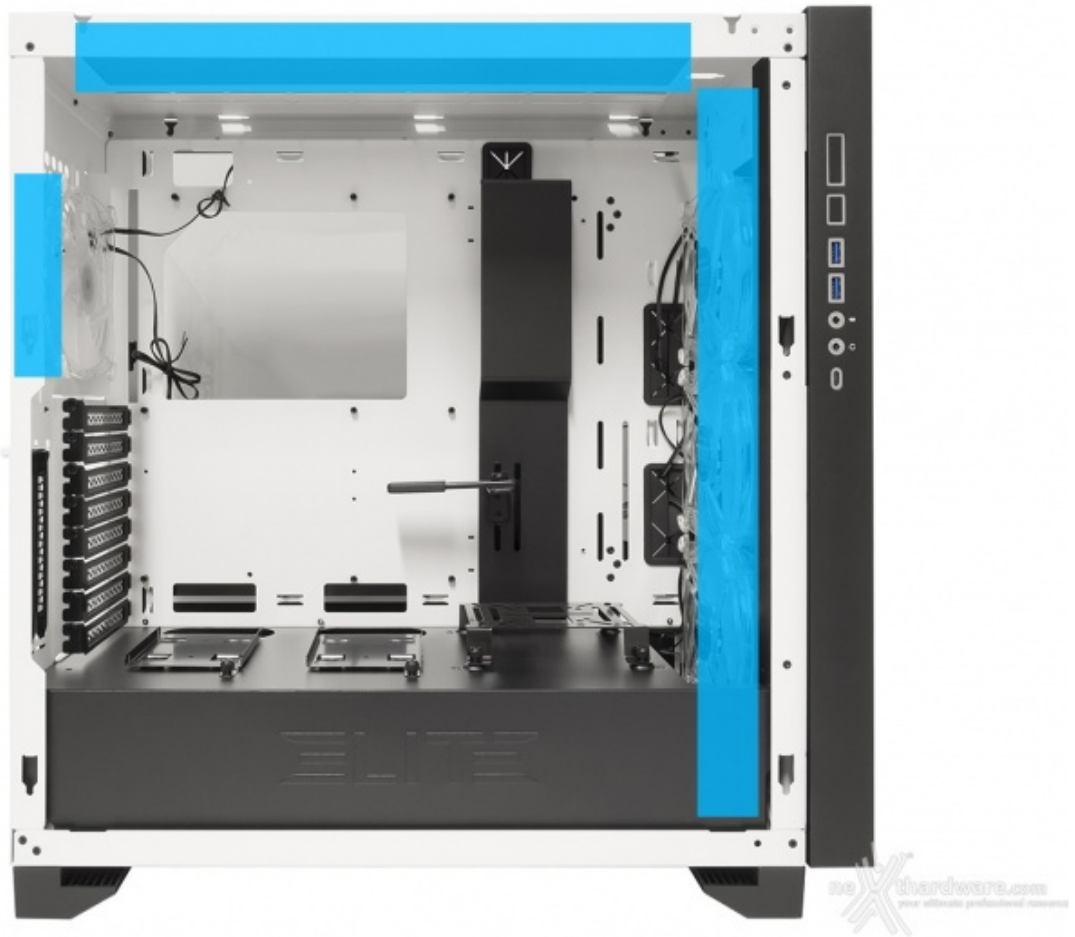
Dimensioni	120x120x25mm
Tensione	7~13.8 V
MTFB	200.000 ore
Velocità di rotazione	1000 RPM +/- 10%
Portata	34.6 CFM
Pressione	0.93 mm H2O
Rumorosità	17.5 dBA
Tipologia	Dynamic Bearing

In grado di spostare una discreta quantità d'aria generando poco rumore, le TC1225L9RGB spiccano in particolar modo per i molteplici giochi di luce che sono in grado di offrire (sino a 20), tuttavia stona la presenza dei vetusti connettori molex ... avremmo gradito un apposito HUB 3pin al quale poterle collegare tutte al posto del collegamento a cascata pensato da Sharkoon.



Le tre ventole frontali possono essere sostituite da altrettante unità da 140mm, mentre sul top potranno trovare spazio altre tre da 120mm o due da 140mm

L'altezza massima a disposizione per un dissipatore ad aria per CPU è di 165mm e coloro che vorranno affidarsi ad un sistema di raffreddamento a liquido, potranno utilizzare tutte le predisposizioni per le ventole per l'installazione dei radiatori.



Nello specifico, frontalmente può essere montato un radiatore sino a 420mm con spessore massimo di 57mm (ventole incluse), nella parte alta uno da 360mm con spessore massimo di 60mm (ventole incluse) e infine, sul retro, uno da 120mm.

5. Installazione componenti

5. Installazione componenti



Il primo componente a trovar spazio all'interno del case è, come di consueto, la scheda madre completa di CPU e RAM che, grazie all'ampio spazio messo a disposizione, è stata collocata con facilità senza rimuovere la copertura per le feritoie posta a destra del vassoio.



Abbiamo continuato l'assemblaggio andando a montare la scheda video in verticale, usufruendo del kit venduto separatamente.

NB: in realtà qualsiasi cavo Riser andrebbe bene, ma quello realizzato apposta da Sharkoon può essere fissato direttamente sul coperchio del vano alimentatore, permettendo di scaricare tutto il peso del dissipatore sull'acciaio.



Per quanto riguarda il sistema di raffreddamento a liquido, abbiamo utilizzato un AiO con radiatore da 360mm montato sul top.



Successivamente, ci siamo spostati sul lato destro del case ed abbiamo montato un SSD e, a scopo dimostrativo dell'ampio spazio a disposizione, un Hard Disk da 3,5" proprio sul retro della scheda madre.



Non avendo necessità di installare altri drive, abbiamo rimosso il cestello presente all'interno del vano alimentatore e abbiamo inserito l'ottimo Sharkoon Silent Storm Cool Zero da 850W con estrema semplicità .



La presenza di una paratia in vetro temperato anche sul lato destro impone una dedizione maniacale anche per il cablaggio sul retro del piatto mainboard.

Per fortuna, le zone oscurate e la copertura in acciaio di colore nero ci hanno permesso di svolgere un eccellente lavoro in breve tempo.



Nonostante il telaio chiaro, in perfetta contrapposizione con cavi e componenti neri, anche dal lato sinistro è difficile scorgere elementi fuori posto.



L'assemblaggio ha richiesto poco meno di mezz'ora e la maggior parte del tempo è stato speso per la sistemazione dei cavi già presenti, in particolar modo quelli delle ventole che, nel nostro caso, erano inizialmente messi alla rinfusa.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Tralasciando il giudizio estetico per un case dal design molto audace, lo Sharkoon ELITE SHARK CA300T ci

ha stupito sotto molteplici aspetti, dalla qualità dei materiali, al packaging, passando da tanti piccoli dettagli che contribuiscono a renderlo un prodotto da tenere in seria considerazione.



La dotazione accessoria, che comprende ben quattro ventole ARGB con tanto di HUB per la relativa gestione è più che buona e permette, già di per sé, di avere un sistema con un ottimo ricircolo d'aria senza dover spendere altro denaro.

La gestione degli spazi interni, ben ripartiti, non pone limiti all'immaginazione, consentendo l'utilizzo di configurazioni molto potenti e di sistemi di raffreddamento a liquido complessi grazie anche alla presenza di un supporto per vaschetta ed un GPU holder.

Per venire incontro, poi, a coloro che necessitano di un comparto di storage "importante", il case è in grado di ospitare ben quattro drive da 3,5", tutti nascosti o volutamente visibili.

Considerando il prezzo di commercializzazione, di circa 156€, consigliamo lo Sharkoon ELITE SHARK CA300T a tutti coloro che sono alla ricerca di un case robusto, versatile e dall'ottima dotazione accessoria, a patto di trovarsi a favore del suo particolare design.

VOTO: 5 Stelle



Pro

- Sistema di illuminazione ARGB completo
- Qualità dei materiali
- Predisposizione interna
- Flussi di aria ottimizzati
- Facilità di installazione
- Prezzo

Contro

- Nulla da segnalare

Si ringrazia Sharkoon per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com